



AMERICA/ECUADOR - La Chiesa difende l'ambiente dell'Amazzonia, minacciato dagli interessi di mercato

Pastaza (Agenzia Fides) – “La voracità delle grandi imprese multinazionali e dei governi senza scrupoli minacciano l'ambiente naturale dell'Amazzonia”: lo ha denunciato il vescovo di Riobamba e presidente della Commissione episcopale per la Pastorale Sociale, Mons. Julio Parrilla, a margine di un incontro missionario della “Rete Ecclesiale Amazzonica”, a cui hanno preso parte rappresentanti della Chiesa di 12 paesi latinoamericani, presso il Centro Pastorale Intipungo a Puyo, Pastaza, in Ecuador.

Come appreso da Fides, il Vescovo, parlando dei risultati della riunione, ha sottolineato: “Molti pensano ancora che ci sia una quantità illimitata di energia e di risorse che si possono utilizzare, e che gli effetti negativi della manipolazione selvaggia della natura può essere facilmente assorbita. Ma questo è totalmente falso”. Tali atteggiamenti, ha continuato “non sono radicati nella scienza o nella tecnologia, ma in una ideologia tecnocratica al servizio degli interessi del mercato”. Il Vescovo ha concluso ribadendo anche “l'influenza della secolarizzazione, perché nella misura in cui l'uomo si allontana da Dio, cade nella tentazione di pensare che tutto è permesso, al fine di soddisfare i propri desideri e bisogni immediati”.

La Rete, che unisce le Chiese latinoamericane con presenza in Amazzonia, invita a superare i preconcetti che lungo i secoli l'ideologia dominante ha costruito attorno all'Amazzonia e ai suoi abitanti. Promuove la conoscenza della realtà amazzonica, dei suoi popoli e della relazione con l'ambiente, costruendo e divulgando proposte alternative che privilegino la vita, il rispetto dell'ambiente e la comunione tra le chiese. Percorre “un cammino di corresponsabilità” che denunci i soprusi dei progetti di morte e costruisca la vita e la missione in questa terra. (CE) (Agenzia Fides, 27/04/2013)